

Borsa mediterranea la Campania al top «È la meta preferita»

Bmt, inaugurazione con la Santanchè «Obiettivo: visitatori 12 mesi all'anno»

IL TURISMO

Emanuela Sorrentino

«La Campania e il Sud Italia possono avere turismo 12 mesi l'anno, come l'intero Paese d'altronde. Abbiamo tutto, basta solo crederci, essere "più sexy" e puntare sul fattore esperienziale». Il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, dal palco della Borsa Mediterranea del Turismo di Napoli lancia un messaggio agli operatori, alle istituzioni e agli ospiti presenti all'inaugurazione dell'evento promosso da Progetta con il patron Angioletto de Negri, fino a domani alla Mostra d'Oltremare. «L'Italia rispetto allo scorso anno ha una previsione di crescita in questo settore. Siamo la seconda nazione in Europa dopo la Spagna per presenze turistiche, abbiamo superato la Francia. C'è sempre più voglia d'Italia. In Campania c'è un grande lavoro con il presidente De Luca e l'assessore Casucci e con Enit: dobbiamo impegnarci sempre più per la destagionalizzazione. Il successo è della squadra e oggi c'è. Dall'assessore Armato a Casucci. Dobbiamo essere insieme quando si parla di turismo, ma noi abbiamo creato un ministero con un portafoglio. Ringrazio il presidente de Negri per la resilienza e gli operatori».

GLI INVESTIMENTI

Il ministro ha evidenziato come «per il turismo di alta gamma Lombardia e Campania stanno facendo bene, la Sardegna e il Lazio hanno investito di più sulla qualità di servizi e poi ci sono tre nazioni che fanno il 65% cioè Germania, Usa e Uk», ha concluso il ministro che ha portato i saluti della presidente Meloni dopo aver ha visitato gli stand delle regioni italiane, accompagnata dal patron de Negri. Ha posato sul sidecar della seconda guerra mondiale nello stand della Galleria Borbonica di Napoli, si è soffermata sull'arte dei cammei nello spazio del Comune di Torre del Greco, non si è sottratta a foto e selfie. «Alla Bmt ha rimarcato de Negri - ci sono tutte le categorie del turismo organizzato, in un evento che è alla soglia dei trenta anni e che riscontra sempre tanto interesse». La presidente Enit, Alessandra Priante, ha sottolineato «il grande piacere nell'essere al fianco del Sud che è il prodotto più interessante che potremmo mai narrare all'estero. Ringrazio gli operatori che affollano questo evento confermando le fiere come momento di incontro del settore. Questo è il turismo che ci piace vedere».

LA CRESCITA

«Il turismo è una attività industriale, un'occasione di crescita territoriale», ha evidenziato l'assessore regionale al Turismo, Felice Casucci. «È integrato con altre attività dall'urbanistica alle politiche sociali, dalla ricerca all'innovazione, dall'enogastronomia fino al segmento culturale». Tra workshop e approfondimenti anche un punto sul turismo nella città di Napoli con "Napoli, a New City". "La città ha spiegato l'assessore al Turismo, Teresa Armato - si sta posizionando come meta preferita, lo abbiamo già riscontrato partecipando alle fiere di Londra, Madrid e Berlino. Occorre affrontare il tema della positiva convivenza tra flussi turistici e qualità di vita dei cittadini, già avviato dalla Regione. Stiamo attuando un cambiamento strutturale, dobbiamo destagionalizzare e decentrare. Il turismo è un asset stabile della città con la Dmo e Osservatorio».

IL MODELLO

E la professoressa Valentina Della Corte, coordinatrice dell'Osservatorio Turistico Urbano del Comune di Napoli, ha sottolineato come «Napoli ha un nuovo modello di sviluppo del territorio. Dall'analisi del profilo di turisti notiamo che meno della metà non era mai stato qui e tornerebbe per il 90%. In più si assiste al prolungamento della stagione: Napoli è meta anche nel periodo estivo. Nel 2024 abbiamo superato il dato 2023, con 13 milioni di presenze e per il 2025 abbiamo un incremento». Gianluca Caramanna, consigliere del ministro del Turismo, si è soffermato sul «lavoro con Regione Campania e Ministero. Il Sud e la Campania hanno espresso grandi numeri abbiamo aree interne da promuovere. Il prezzo medio che il turista lascia in Campania è superiore ad altre regioni, indice di un servizio di qualità e di un turismo che deve guardare ad

una fascia medio alta». Gli ha fatto eco Edmondo Cirielli, viceministro degli Affari esteri che, anche a nome del ministro, ha parlato di Bmt come di un «evento internazionale, che fa conoscere l'Italia nel suo essere speciale. Condivido le parole della Santanchè che riesce nel suo incarico a parlare alle categorie e alle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA